

# Missionari, premio in musica al concerto di Natale

## Il concerto di Natale Premio in musica per tre missionari e per la Valle Imagna

Un successo il concerto di Natale del Centro missionario diocesano. I riconoscimenti consegnati dal Vescovo Beschi.

gherardi a pagina 14



Lo spettacolo COLLEONI

Suor Maria Clara (Clea) Rota, padre Gianalfonso Oprandi e monsignor Pierluigi Manenti sono i tre missionari a cui il Vescovo Francesco ha conferito ieri sera il Premio Papa Giovanni XXIII. La loro lunga vita missionaria che abbraccia tre diversi continenti ha ricevuto il riconoscimento durante il concerto nell'auditorium del Seminario della band «The Sun», evento principale della Campagna di Natale promossa dal Centro missionario diocesano, Ascom Bergamo e Websolidale per sostenere progetti di solidarietà a Gaza, in Mozambico, in Brasile, in Siria e in Marocco.

Suor Clea, delle Suore Orsoline di Gandino, nativa di Villa d'Almè, ha vissuto in Africa - tra Eritrea e Kenya - 53 anni di missione. Presente ieri sera, ha ricevuto il premio dalle mani di monsignor Beschi. Sono stati il fratello Umberto e la sorella Marilinda a ritirare il riconoscimento per padre Gianalfonso e il cugino padre Raffaele a ricevere il premio destinato a don Pierluigi. Padre Oprandi, saveriano, è in Bangladesh dal 1980 ed attualmente vive nella casa saveriana di Dacca, impegnato nel ministero, nell'accoglienza e nel dialogo interreligioso. Don Manenti, sacerdote diocesano, è stato missionario in Boli-



Folta platea all'auditorium del Seminario. Al centro il Vescovo Beschi



Il Vescovo consegna il premio a suor Maria Clara (Clea) Rota

via per diciassette anni per poi passare alla missione diocesana di Cuba. Dopo la consegna dei tre premi è giunto anche l'annuncio di un premio a sorpresa, in collaborazione con Caritas diocesana, indirizzato al progetto di accoglienza dei profughi ucraini giunti lo scorso anno in Bergamasca.



Padre Gianalfonso Oprandi, attualmente in Bangladesh

«La Valle Imagna - è stato spiegato - con i suoi sacerdoti, comunità e associazionismo civile si è resa disponibile all'accoglienza, realizzando anche uno spazio compiti diffuso che ha visto protagoniste le famiglie». Sul palco dell'auditorium a ritirare il premio è salito don Michele Lievore, in



Sul palco si esibirà la rock band «The Sun» FOTO COLLEONI



Monsignor Pierluigi Manenti, missionario a Cuba

rappresentanza della Fraternità della Valle Imagna, con due volontarie dell'accoglienza. La serata è stata trasmessa in diretta streaming per poter essere seguita dai missionari bergamaschi nel mondo e sarà trasmessa su BergamoTv il 24 dicembre alle 21.30. «La musica ci porta a condividere felicità



Riconoscimento alla Valle Imagna per l'accoglienza dei profughi

«e lo facciamo in una serata dedicata alla missione. - ha detto il Vescovo prima della consegna dei premi - La missione è passione, avventura e gioia. Nei miei viaggi in missione ho visto la felicità nell'essenziale. Ho visto che la speranza è più forte della disperazione. La missione è una

grande storia da ascoltare e da raccontare».

La musica della rock band «The Sun» ha catturato il pubblico fin dalle prime note. Una ventina di brani che hanno voluto essere un messaggio di speranza e di pace. Il leader del gruppo Francesco Lorenzi ha raccontato della svolta che nel 2008 ha avviato per i componenti della prima formazione - I Sun Eats Hours - un cammino di fede e una nuova produzione musicale a cui si sono affiancate collaborazioni per iniziative solidali. Insieme a Lorenzi, i musicisti Riccardo Rossi, Matteo Reghelin, Gianluca Menegozzo e Andrea Cerato hanno consegnato al pubblico ricordi della loro vita, passaggi difficili e la forza di un'amicizia che li ha portati ad una rinascita. «Dal successo mondiale e da una vita di eccessi - ha detto Lorenzi - è nata la consapevolezza di vivere in una grande illusione. Da qui la crisi e poi la luce con uno sguardo nuovo sulla vita e sulla fede».

Il pubblico, con la presenza di numerosi giovani, si è lasciato coinvolgere nel ritmo e nel canto della band che al termine del concerto è stata salutata da un lunghissimo applauso.

Monica Gherardi